



Comité des juristes.ch
comité-juristes.ch
comitato-giuristi.ch

COMMITTEE BOARD
Svizzera, 1 settembre 2022

BREVE ANALISI DI «ESSERE UMANO CONTRO PERSONA / STATI = AZIENDE».

Valide teorie o false credenze inutili e pericolose?

- 1 In Svizzera, nel corso degli ultimi due anni e mezzo, si è formato un numero crescente di seguaci delle teorie «essere umano contro persona» e «autorità = azienda». Tali teorie, si sono particolarmente diffuse in una parte del movimento per la libertà e i diritti civili.
- 2 In questo contributo riprendiamo diversi aspetti essenziali di queste due teorie e ne valutiamo la legittimità. Esaminiamo inoltre se l'effetto perseguito da tali teorie, ovvero la negazione dell'esistenza dello Stato, sia ragionevole e pertinente e se abbia una legittimità democratica. Ricordiamo nuovamente la questione delle violazioni costituzionali da parte del governo e del parlamento. Infine, presentiamo un primissimo abbozzo delle possibili alternative che consentirebbero ai cittadini di questo Paese di difendersi efficacemente da uno Stato iper-regolamentato e contrario alla libertà.
- 3 Le seguenti considerazioni sono rivolte anche ai neofiti poiché è spesso difficile per costoro di valutare le teorie esposte.

INDICE DEI CONTENUTI

A.	PUNTO DI PARTENZA.....	3
I.	Teoria dell «essere umano contro la persona»	3
II.	La teoria «Autorità» = enti commerciali.....	4
III.	Altre sottoteorie e modalità di manifestazione	4
IV.	Obiettivi delle principali teorie : il rifiuto dello Stato.....	4
B.	ESAME DELLE TEORIE ALLA LUCE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO SVIZZERO	5
I.	Teoria dell'essere umano contro la teoria della persona.....	5
1.	Diritto civile delle persone : «essere umano» e «persona» come sinonimi	5
2.	Uso sinonimo in tutto il sistema giuridico	6
2.1.	Esempi a livello federale	6
2.1.1.	La Costituzione federale	6
2.1.2.	Codice penale e Codice di procedura penale.....	6
2.2.	Esempi a livello cantonale.....	7
2.2.1.	La Costituzione del Cantone di Zurigo.....	7
2.2.2.	La legge sulla polizia dei Grigioni	7
3.	Conclusione provvisoria : «essere umano» e «persona» sono sinonimi.	8
II.	La teoria «autorità» = aziende.....	8
1.	Base legale per le iscrizioni nel registro	8
2.	Scopo delle annotazioni nel registro	9
3.	Conclusione provvisoria : i registri servono a semplificare l'amministrazione nell'ambito dell'ordinamento statale esistente.	10
C.	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE : TEORIE INFONDATE E CONSEGUENZE PERICOLOSE.....	11
I.	False promesse - conseguenze dirette per le persone coinvolte	11
II.	Indebolire il movimento per i diritti civili	12
1.	L'impegno di risorse	12
2.	Un potenziale «inquadramento» gradito per lo Stato e per i media	12
3.	Rischio di essere classificato come «terrorista pericoloso».....	12
III.	Conclusione provvisoria :	13
D.	ABUSO DI POTERE E MODIFICHE AL SISTEMA ESISTENTE	13

I.	Il presupposto del potere statale : il contratto sociale	14
II.	Abuso di potere da parte del governo e del Parlamento	14
III.	La via democratica.....	16
E.	CONCLUSIONE : PACTA SERVANDA SUNT !	17

A. PUNTO DI PARTENZA

4 Sinteticamente, queste due teorie, che di solito vengono proposte in modo congiunto, coprono i seguenti punti (a seconda delle correnti ideologiche parziali che si scontrano, alcuni dettagli possono differire nell'interpretazione o «implementazione» delle teorie) :

I. Teoria dell «essere umano contro la persona»

5 I rappresentanti di questa teoria affermano che il sistema giuridico svizzero (ma anche tedesco, austriaco, ecc.) differenzia l'essere umano (Mensch) dalla persona (Person). L'essere umano (Mensch) è libero dalla nascita e non è soggetto a nessun dominio : non ha doveri, ma solo diritti. La «persona», invece, appartiene allo Stato: con il certificato di nascita si crea un fantoccio, la «persona» dell'essere umano nato. È così che lo Stato priva l'essere umano reale (o naturale) di un'identità e di un'esistenza proprie. Il certificato di nascita redatto per ogni persona è inoltre un titolo che viene negoziato in borsa fin dalla nascita¹.

6 Una delle soluzioni per uscire da questo presunto problema è quella di redigere una cosiddetta «dichiarazione di vita», con la quale si dichiara di essere un «essere umano». Questo servirebbe come attestazione e prova della propria esistenza pienamente autorizzata come essere umano nei confronti di tutti gli altri, a differenza della mera finzione statale di «persona». Lo Stato non ha alcun potere di disposizione sull'essere umano, ma solo sulla persona. Di fatto, molti aderenti a questa teoria si presentano esplicitamente come «essere umano» alle autorità (ad esempio alla tribù); a volte presentano anche la citata «dichiarazione di vita». La teoria prevede anche regole particolari per quanto riguarda l'ortografia del nome, che spesso viene scritto con i due punti, a volte solo come nome e in minuscolo, ad esempio «:christian». D'altra parte, alcuni sostenitori della teoria accettano solo invii indirizzati esattamente nella forma «cognome, nome», ad esempio a «Meier, Christian». Questo vale in particolare per gli invii delle autorità, ma anche delle banche, delle compagnie di

¹ Per esempio: SiPS, «Institutionelle Behördenkriminalität in der Schweiz, Grundlageninformation», 16.12.2021, <https://hot-sips.com/wp-content/uploads/2021/12/Grundlageninfo.pdf>.

assicurazione sanitaria, ecc. Anche se solo un dettaglio del nome è scritto in modo diverso nel campo dell'indirizzo dell'invio, questo verrà restituito senza essere stato aperto.²

II. La teoria «Autorità» = enti commerciali

- 7 Questa teoria, che conduce a un risultato sostanzialmente analogo, si basa sul presupposto che la Confederazione Svizzera e tutte le autorità svizzere (così come le autorità di altri paesi) sarebbero state segretamente trasformate in «enti commerciali» o «corporazioni». Ne sarebbero derivate iscrizioni corrispondenti nel registro svizzero degli IDI e nel registro D-U-N-S. A causa di questa privatizzazione segreta, le autorità avrebbero perso la legittimità di agire come Stato. Di conseguenza, tutte le disposizioni prese dalle autorità sarebbero nulle o non vincolanti per i loro destinatari (e in questo senso ciò costituisce un motivo ulteriore per restituire le lettere delle autorità senza essere aperte). In questo senso, non esiste più uno Stato «svizzero» o un ordinamento giuridico vincolante. Si sostiene addirittura che si è passibili di punizione se si pagano multe, tasse, imposte, ecc.³

III. Altre sottoteorie e modalità di manifestazione

- 8 Per corroborare entrambe le teorie, i sostenitori avanzano diverse «sotto-teorie», ad esempio le «bolle papali», l'«Unione Postale Universale», le «12 congetture del BAR (British Accreditation Registry)», ecc.⁴
- 9 È opportuno menzionare anche esempi di veri e propri «tribunali privati o di fantasia», come la Global Common Law Court (GCLC) o la International Common Law Court of Justice (Vienna) (ICCVJ), che emettono ordini di pseudo-justizia ed emettono le proprie «sentenze».⁵

IV. Obiettivi delle principali teorie : il rifiuto dello Stato

- 10 Combinate, le due principali teorie sfociano in un'ideologia di rifiuto quasi totale dello Stato, rifiuto di pagare tasse e multe, rifiuto radicale di riconoscere qualsiasi potere sovrano dello Stato, delle sue autorità e dei suoi rappresentanti. Infine, paiono presentare una particolare

² Per esempio : Homme vs Personne, «Souverain en tant qu'être humain avec déclaration de vie», 04.07.2021, <https://www.menschvsperson.ch/post/als-mensch-souver%C3%A4n-mit-lebenderkl%C3%A4rung> ; Wiki Pays du Soleil, «Déclaration de vie», 11.05.2018, <https://wiki.sonnenstaatland.com/wiki/Lebenderkl%C3%A4rung>.

³ Per esempio SiPS, «Notre 'Etat', la Suisse, est transformé illégalement en entreprises privées derrière notre dos depuis des années», <https://hot-sips.com/> ; Mensch vs. Person, «Behörden in der Schweiz als Privatfirma», 04.07.2021, <https://www.menschvsperson.ch/post/beh%C3%B6rden-in-der-schweiz-als-privatfirma>.

⁴ Per ulteriori informazioni <https://www.menschvsperson.ch/> et <https://hot-sips.com/>.

⁵ https://wiki.sonnenstaatland.com/wiki/Global_Common_Law_Court ; https://wiki.sonnenstaatland.com/wiki/International_Common_Law_Court_of_Justice.

vicinanza ideologica con le correnti di rifiuto dello Stato all'estero: ad esempio i «cittadini del Reich» in Germania⁶ o i movimenti simili in Francia (ad esempio, in Savoia).⁷

B. ESAME DELLE TEORIE ALLA LUCE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO SVIZZERO

- 11 Nei paragrafi seguenti, esamineremo se gli presupposti di entrambe le teorie (l'uomo = solo diritti e senza obblighi ; l'individuo = oggetto del dominio dello Stato ; lo Stato trasformato in ente commerciale) possono godere di un valido riscontro nell'ordinamento giuridico svizzero.

I. Teoria dell'essere umano contro la teoria della persona

1. Diritto civile delle persone : «essere umano» e «persona» come sinonimi

- 12 Il diritto civile svizzero può servire come punto di partenza per un'illustrazione. Anche se non si trova al livello normativo più alto (la Costituzione federale, su cui torneremo più avanti), disciplina il cosiddetto «diritto delle persone». Nel diritto svizzero delle persone si distingue tra persone fisiche (art. 11 e segg. CC) e persone giuridiche (art. 52 e segg. CC). Tra le persone giuridiche si possono distinguere la società per azioni (art. 620 e segg. CO), la società a responsabilità limitata (art. 772 e segg. CO), l'associazione (art. 60 e segg. CC) e altre.
- 13 Nel gergo comune, così come in quello legislativo, le persone fisiche sono chiamate semplicemente «persone» o «esseri umani». Ciò è già evidente nell'articolo 11 (versione tedesca) del Codice Civile, che disciplina i «diritti personali» delle «persone fisiche». Il testo afferma che «tutti hanno capacità giuridica» e prosegue dicendo che «tutti gli esseri umani hanno quindi, nei limiti dell'ordinamento giuridico, la stessa capacità di avere diritti e doveri». È già chiaro da questo articolo che i termini «persona» (nel senso di «persona fisica») e «essere umano» sono usati quali sinonimi in modo del tutto intercambiabile.⁸

⁶ Per esempio: Bundesamt für Verfassungsschutz, «Reichsbürger und Selbstverwalter - Begriff und Erscheinungsformen», https://www.verfassungsschutz.de/DE/themen/reichsbuerger-und-selbstverwalter/begriff-und-erscheinungsformen/begriff-und-erscheinungsformen_node.html.

⁷ Per esempio «Sénat Souverain de Savoie», <https://senat-savoie-gouv.net/preambule-de-la-constitution-2/>.

⁸ Per ulteriori informazioni sul diritto svizzero delle persone (esempio) : HAUSHEER/AEBI-MÜLLER, Das Personenrecht des Schweizerischen Zivilgesetzbuches, 5e édition, Berne 2020; HOFER, Grundkurs Personenrecht, Bâle 2019.

2. Uso sinonimo in tutto il sistema giuridico

- 14 A titolo di ulteriore illustrazione, riportiamo una serie di esempi dell'uso sinonimo dei termini «persona» ed «essere umano», sia a livello federale che cantonale (Costituzione, legge), che si potrebbero arricchire con altri esempi:

2.1. Esempi a livello federale

2.1.1. La Costituzione federale

- 15 Già al livello normativo più alto – la Costituzione federale svizzera (Cost.; RS 101) – vengono utilizzati sia il termine «essere umano» che il termine «persona»:

Art.	«umano»	Art.	«persona»
7	La dignità umana	7	La dignità della persona
8	Uomo e donna hanno uguali diritti	24	Ogni persona di cittadinanza...
54	...diritti umani	31	Ogni persona in carcerazione...
74 Protezione dell' uomo	41	Le persone abili al lavoro
118b	Ricerca sull'essere umano	118bpresuppone che la persona che vi partecipa o la persona autorizzata....
119	L' essere umano va protetto Patrimonio germinale e genetico umano	119	Il patrimonio genetico di una persona

- 16 Da questo breve elenco (sono molti di più gli articoli della Costituzione federale che contengono i termini «essere umano» e «persona») si evince che i due termini compaiono in modo intercambiabile nel Titolo 2 sui diritti fondamentali (art. da 7 ad art. 36 Cost.) e nel Titolo 3 (capitoli 1 e 2) sulla ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni (art. da 42 ad art. 125 Cost.), senza che sia possibile individuare uno schema. Si tratta quindi di un uso sinonimo. Lo stesso vale per la versione tedesca e francese della Costituzione federale.
- 17 L'idea che solo l'«essere umano» abbia dei diritti, ma non la «persona», si rivela una palese fuorvia, anche in base alle più fondamentali norme costituzionali.

2.1.2. Codice penale e Codice di procedura penale

- 18 Il Codice penale svizzero (CP; RS 311.0), ad esempio, presenta lo stesso quadro:

Art.	«umano»	Art.	«persona»
74	... la dignità umana del detenuto....	69	... integrità sessuale di un'altra per...la sicurezza delle persone
182	...fa commercio di un essere umano	110	Per congiunti di una persona
231	... malattia dell' essere umano	123al corpo od alla salute di una persona
321bis	... ricerca sull' essere umano	124organi genitali di una persona di sesso femminile....

- 19 L'uso di sinonimi è presente anche nel Codice di procedura penale svizzero (CPP; RS 312.0), che si riflette chiaramente nelle diverse versioni linguistiche dei testi giuridici: così, l'art. 3 cpv. 1 CCP recita come segue nella versione tedesca: «*Die Strafbehörden achten in allen Verfahrensstadien die Würde der vom Verfahren betroffenen Menschen*». Nelle altre tre lingue nazionali, questa disposizione è formulata come segue: «*Les autorités pénales respect la dignité des personnes impliquées dans la procédure, à tous les stades de celle-ci*» (francese), «*In tutte le fasi del procedimento le autorità penali rispettano la dignità delle persone coinvolte*» (italiano), rispettabilmente. «*En tut ils stadis da la procedure respectan las autoritads penalas la dignitad da las persunas ch'èn pertutgadas da la procedure*» (romancio).

2.2. Esempi a livello cantonale

- 20 L'uso sinonimo dei termini «essere umano» e «persona» si riscontra anche a livello cantonale, come dimostrano questi due esempi :

2.2.1. La Costituzione del Cantone di Zurigo

- 21 Il testo, piuttosto recente, della Costituzione del Cantone di Zurigo del 27 febbraio 2005 (KV ZH; RS 131.211) utilizza anch'esso sia il termine «essere umano» che il termine «persona»:

Art.	«umano»	Art.	«persona»
9	La dignità umana ...	11	... a favore delle persone sfavorite
11	Uomo e donna hanno uguali diritti	104	... il trasporto pubblico delle persone ...
102	...protezione dell' essere umano ...	111	... provvedono affinché le persone ...

- 22 Entrambi i termini sono intercambiabili e utilizzati come sinonimi sia nei capitoli sui diritti fondamentali e sui diritti popolari (art. 9-39 Cost. ZH) che in altri capitoli.

2.2.2. La legge sulla polizia dei Grigioni

- 23 La legge sulla polizia del Cantone dei Grigioni (Pol; CSC 613.000) è un altro esempio dell'uso sinonimo dei termini «essere umano» e «persona» nelle varie versioni linguistiche di una testo normativo.

Art.	Francese	Italiano	Romanche
2 la	«La police cantonale remplit les tâches suivantes : a) elle prend des mesures pour identifier, prévenir et éliminer les dangers pour les personnes , les animaux, l'environnement et les choses ou les troubles de la sécurité et de l'ordre publics».	«La Polizia cantonale adempie ai seguenti compiti : a) intraprende misure atte a riconoscere, impedire ed eliminare pericoli per persone , animali, ambiente e cose oppure disturbi alla sicurezza e all'ordine pubblici»	«La polizia chantunala ademplescha las suandantas incumbensas : a) Ella prenda mesiras per percorscher, impedir ed eliminar tant privels per ils umans , ils animals e l'ambient sco er fatgs u disturbis da la segirezza publica e da l'urden public».
24 la	«La police cantonale peut mettre en détention les personnes qu'elle détient en	«La Polizia cantonale può ammanettare persone che vengono fermate in virtù	« Persunas che la polizia chantunala tegna en fermanza sin basa da

	vertu de la présente loi si elle soupçonne que celles-ci : a) vont agresser des personnes , résister ou endommager des biens».	della presente legge qualora vi sia il sospetto che a) aggrediranno persone , opporranno resistenza o danneggeranno cose».	questa lescha, po ella segirar cun lioms, sch'igl exista in suspect ch'ellas : a) attatgian umans , fetschian resistenza u donnegian chaussas»
--	---	---	---

3. Conclusione provvisoria : «essere umano» e «persona» sono sinonimi.

24 I due termini «essere umano» e «persona (fisica)» sono usati in modo assolutamente intercambiabile e quindi sono considerati come sinonimi in tutto l'ordinamento giuridico svizzero. Non c'è motivo di concludere che siano usati volontariamente in modo diverso. L'affermazione che in Svizzera solo l'«essere umano» ha dei diritti, e non la «persona», è quindi chiaramente insensata. Chiunque si identifichi espressamente come «essere umano» presso un'autorità, ad esempio un'autorità fiscale o un tribunale, e/o presenti una «dichiarazione di vita» non gode di alcun diritto o privilegio particolare.

II. La teoria «autorità» = aziende

25 Molte (se non tutte) le unità amministrative svizzere sono elencate nel registro svizzero degli IDI. Ad esempio, la «Confederazione Svizzera» ha il numero IDI CHE-114.587.210⁹ e il «Cantone di Zurigo» il numero IDI CHE-114.809.327.¹⁰ Anche le unità ausiliarie come i «Servizi parlamentari dell'Assemblea federale» (IDI CHE-360.001.499)¹¹ o il «Registro di commercio del Cantone di Zurigo» (IDI CHE-115.115.724)¹² hanno numeri IDI. Alcune autorità sono anche iscritte al registro internazionale D-U-N-S e ad altri registri.¹³ È quindi corretto affermare che le autorità svizzere sono iscritte in registri nazionali e internazionali. La questione è se queste registrazioni dell'autorità si fondano sul nostro ordinamento giuridico costituzionale e quali sono le conseguenze di fatto e di diritto di tali registrazioni.

1. Base legale per le iscrizioni nel registro

26 La base legale del numero IDI è la Legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI; RS 431.03). La legge disciplina, tra l'altro, l'assegnazione dei numeri IDI, la gestione e il contenuto del registro IDI (art. 2 LIDI). Sono considerate «unità IDI» non solo i soggetti giuridici iscritti nel registro di commercio (ad esempio, le società per azioni), ma anche le «unità amministrative della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni che devono essere identificate a causa dei loro compiti amministrativi o per motivi statistici», nonché

⁹ https://www.uid.admin.ch/Detail.aspx?uid_id=CHE-114.587.210.

¹⁰ https://www.uid.admin.ch/Detail.aspx?uid_id=CHE-114.809.327.

¹¹ https://www.uid.admin.ch/Detail.aspx?uid_id=CHE-360.001.499.

¹² https://www.uid.admin.ch/Detail.aspx?uid_id=CHE-115.115.724.

¹³ Per esempio la compilazione eseguita da un sostenitore della teoria «autorità=aziende» del 04.06.2022, https://politik.brunner-architekt.ch/wp-content/uploads/behorden_mit_hr_nummern.pdf.

«tutte le istituzioni che svolgono compiti di diritto pubblico» (art. 3, cpv. 1, lettera c, punti 1, 7 e 8 della LIDI).

- 27 Oltre ai dati principali (come il numero IDI), è possibile inserire altri dati nel registro IDI (art. 6 cpv. 2 LIDI), che il Consiglio federale ha stabilito nell'ordinanza sul numero d'identificazione delle imprese (OIDI; RS 431.031). Si precisa in particolare che è possibile inserire anche il numero di identificazione nel «Data Universal Numbering System (numero D-U-N-S)» (art. 9 cpv. 1 lett. d n. 2 OIDI). Il D-U-N-S è un sistema di numeri che identifica in modo univoco aziende, settori commerciali, enti pubblici, commercianti, autorità, istituzioni e lavoratori autonomi. È stato introdotto nel 1962 da Dun & Bradstreet (D&B) e da allora è diventato uno standard internazionale.¹⁴
- 28 In Svizzera esistono quindi basi giuridiche nella legge e nell'ordinanza per l'utilizzo del numero IDI e del numero D-U-N-S. Questi numeri di identificazione sono anche esplicitamente disponibili per le autorità.

2. Scopo delle annotazioni nel registro

- 29 La questione fondamentale è quella di determinare se e in che modo queste annotazioni nel registro avrebbero causato la perdita dello stato sovrano delle autorità. Per farlo è necessario – come per qualsiasi misura (statale) adottata – determinare lo scopo di queste annotazioni:
- 30 Secondo l'art. 1 della LIDI, un numero unico di identificazione delle imprese (IDI) serve a identificare in maniera univoca le «imprese» (o più precisamente le «unità IDI», art. 3 cpv. 1 lett. c LIDI), in modo da poter scambiare informazioni in modo semplice e sicuro nei processi amministrativi e statistici. Il D-U-N-S persegue lo stesso obiettivo: l'identificazione univoca.¹⁵ Nel suo messaggio del 2009, il Consiglio federale ha affermato che l'introduzione dell'IDI dovrebbe «ridurre l'onere di adeguamento ed evitare inutili complicazioni».¹⁶ Grazie all'IDI, quindi, «lo scambio di dati tra le imprese e la pubblica amministrazione, così come all'interno dell'amministrazione, dovrebbe essere più semplice e sicuro, cioè meno soggetto a errori». Inoltre, l'IDI è «una premessa importante per il Governo elettronico ed è necessario per attuare la nostra strategia in questo ambito».¹⁷ Il fatto che anche i dipartimenti della pubblica amministrazione siano considerati entità IDI è stato giustificato dal fatto che «devono essere identificati in modo univoco per via dei loro compiti amministrativi (ad

¹⁴ Voir, en ce qui concerne les «organismes publics», dun&bradstreet, «Qu'est-ce que le numéro D-U-N-S® de D&B ?», <https://www.dnb.com/de-de/upik/was-ist-die-duns-nummer/>.

¹⁵ Op.cit. N **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**

¹⁶ Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI) 28 ottobre 2009 (09.080), p. 6839.

¹⁷ Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI) 28 ottobre 2009 (09.080), p. 6844.

esempio nel quadro del Governo elettronica) o ragioni statistiche». ¹⁸ L'identificazione univoca di tutte le aziende è assolutamente necessaria nel contesto del commercio elettronico» e «come per gli scambi elettronici privati di dati, l'IDI rappresenta una premessa importante anche per molti progetti di Governo elettronico e una classica prestazione infrastrutturale utilissima per il suo ulteriore sviluppo». ¹⁹ L'obiettivo dichiarato era quindi quello di standardizzare i numeri d'identificazione esistenti, come il registro delle imprese e i numeri di partita IVA, per poi sostituirli. ²⁰ È stato espressamente dichiarato che la sostituzione di questi numeri non avrebbe avuto «nessun influsso sugli obblighi attuali delle imprese, ad esemptio nei confronti del registro del commercio dell'IVA o dell'AVS». ²¹

3. Conclusione provvisoria : i registri servono a semplificare l'amministrazione nell'ambito dell'ordinamento statale esistente.

- 31 Il registro IDI e il registro D-U-N-S sono quindi sistemi d'identificazione e d'informazione finalizzati a facilitare lo scambio elettronico di dati. Niente indica che si tratti di un nuovo sistema di dominio che interverrebbe (o addirittura sostituirebbe) l'ordine politico esistente. Sembra piuttosto che questi sistemi di identificazione siano dei meri mezzi ausiliari per lo svolgimento dei compiti dello Stato. Si potrebbe anche spingersi oltre : poiché il numero di IDI registra tutte le unità esistenti di un'economia nazionale, lo Stato interviene in modo ancora più efficace di prima e in maniera sempre più articolata in nuovi settori. Il numero di IDI non è servito quindi solo a imporre l'attuale sistema di potere statale, ma addirittura a intensificarlo.
- 32 Non è necessario esaminare in modo approfondito se questo tipo di regolamentazione sia auspicabile o meno. Risulta però chiaro che questa (sovra)regolamentazione non fornisce una base sufficiente per affermare che questi sistemi di identificazione porterebbero a una «trasformazione segreta» o a una «completa privatizzazione» dello Stato. Al contrario, sostengono il sistema di potere statale esistente.

¹⁸ Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI) 28 ottobre 2009 (09.080), p. 6845.

¹⁹ Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI) 28 ottobre 2009 (09.080), p.6862

²⁰ Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI) 28 ottobre 2009 (09.080), p. 6839

²¹ Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI) 28 ottobre 2009 (09.080), p. 6839

C. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE : TEORIE INFONDATE E CONSEGUENZE PERICOLOSE

- 33 In sintesi, le teorie «essere umano contro persona / autorità = azienda» sono infondate. Non hanno alcuna base legale, politica e democratica. È un'ideologia contraria alla ragione e persino assurda.
- 34 Le conseguenze della crescente diffusione di questa ideologia in Svizzera sono tuttavia gravi per diversi aspetti :

I. False promesse - conseguenze dirette per le persone coinvolte

- 35 Il problema principale di queste teorie è che le persone interessate presumono in buona fede di poter sfuggire all'attuale sistema di potere statale dichiarandosi «esseri umani». Tuttavia, accade l'esatto contrario : il sistema di potere statale reagisce con forza e le persone in questione sono messe in gravi difficoltà.
- 36 Sopraffatti dalle innumerevoli azioni legali e dai pignoramenti, un numero sempre maggiore di cittadini si rivolge ad avvocati del movimento per i diritti civili per tentare di risolvere la loro situazione. Eppure si sono «solo» dichiarati esseri umani e hanno restituito tutti i decreti penali e le sentenze fiscali senza aprirli. Ma il sistema è in grado di eseguire la sua funzione e la procedura continua semplicemente e crea un fatto compiuto. Nessuno può quindi aiutare le persone in questione ; di conseguenza le loro frustrazioni non fanno che aggravarsi.
- 37 Un esempio reale è il caso di un gestore di ristorante, convinto sostenitore del principio «persone contro persone/autorità = aziende», che è stato processato nel giugno 2022. Egli è stato condannato in prima istanza a sette mesi di carcere (vale a dire che dovrebbe effettivamente scontare questa pena). Poiché la sentenza non è ancora entrata in vigore, egli continua a godere della presunzione di innocenza. Si può tuttavia supporre che la pena sia stata pronunciata nel suddetto ammontare e senza condizioni, proprio perché il gestore aveva palesemente espresso la sua ideologia in più occasioni (ad esempio, rompendo più volte i sigilli e disobbedendo sistematicamente agli ordini del tribunale). A quanto pare, egli riteneva che il tribunale, il pubblico ministero e la polizia, come tutte le altre autorità, fossero «aziende» o «società» e quindi non avessero la legittimità di agire come uno Stato nei confronti di «esseri umani». ²² Di conseguenza, è stato recentemente condannato a una pena particolarmente severa.

²² NZZ, «'Hier werden Menschenrechte missachtet, ich gehe jetzt eine rauchen» - un restaurateur Corona d'Elsau sabote son procès', 21.06.2022, <https://www.nzz.ch/zueroch/winterthur-corona-beizer-aus-elsau-muss-ins-gefaengnis-ld.1689875> ; C-Comedy, «Interview avec Günter Diexer sur l'homme, la personne, l'État et le droit», <https://www.youtube.com/watch?v=WTIKnaAcbF8>).

II. Indebolire il movimento per i diritti civili

38 Pertanto queste teorie non minacciano solo le singole persone coinvolte nei suddetti movimenti, ma anche il movimento per i diritti civili nel suo complesso, con un notevole potenziale di danno :

1. L'impegno di risorse

39 Nelle conferenze semipubbliche (quasi sempre tenute da giuristi profani) e nelle chat, gli avvocati del movimento per la libertà e i diritti civili vengono attaccati apertamente perché «servi del sistema»: accusati di essere parte del problema, di protrarre l'attuale miseria e di indurre le persone ad avviare procedimenti non necessari, perché questi avvocati riconoscerebbero questo «ordine giuridico inesistente». Di conseguenza, questi avvocati ricevono chiamate da cittadini preoccupati che vogliono sapere : «Chi ha ragione?». Questi avvocati devono sempre più spesso giustificarsi e spiegare : «Ragazzi, svegliatevi: Il problema non è la nostra Costituzione federale, ma le persone al comando che non la rispettano!». Questo stato di cose sta mobilitando risorse significative nel modo sbagliato.

2. Un potenziale «inquadramento» gradito per lo Stato e per i media

40 Il comportamento «querulo» degli aderenti all'ideologia «essere umano contro persona / autorità = azienda» attira sempre più l'attenzione delle autorità e del pubblico.²³ In questo contesto, la crescente infiltrazione del movimento per la libertà e i diritti civili rafforza l'impressione, in parte consolidata nell'opinione pubblica dei media, che questo movimento sia in gran parte composto da «folli». Questo alimenta ulteriormente la macchina diffamatoria dei media mainstream.

3. Rischio di essere classificato come «terrorista pericoloso».

41 Come spiegato in precedenza, l'ideologia «uomo contro persona / autorità = società» considera la costituzione e l'ordinamento giuridico esistenti come nulli e rifiuta le autorità o i loro ordini come illegittimi. Non si può escludere che i seguaci di questa ideologia saranno sempre più osservati o trattati come (potenziali) «nemici dello Stato» dalle autorità competenti.

42 Qualora si verificasse un'ulteriore radicalizzazione, potrebbe addirittura essere applicata la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT): ad esempio, secondo l'art. 23e della Legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna

²³ Per esempio : 20min, «Reichsbürger bauen in der Schweiz eigene Schulen auf», 31.08.2022, <https://www.20min.ch/story/hochproblematisch-reichsbuerger-bauen-in-der-schweiz-eigene-schulen-auf-327795768824> ; NZZ, «Sie leben in einer bizarren Parallelwelt : wie Schweizer 'Reichsbürger' Thurgauer Behörden zermürben», 23.02.2022, <https://www.nzz.ch/schweiz/bizarre-parallelwelt-reichsbuerger-zermuerben-thurgauer-behoerden-ld.1670803?reduced=true>).

(LMSI; RS 120), per «attività terroristica» si intendono « le azioni tendenti a influenzare o a modificare l'ordinamento dello Stato, che si intendono attuare o favorire commettendo o minacciando di commettere gravi reati o propagando paura e timore». A tale proposito, è opportuno ricordare che il movimento degli obiettori di coscienza fondamentalisti in Germania e in Austria è stato a lungo oggetto di sorveglianza da parte delle autorità competenti (Verfassungsschutz, ecc.) - comprese varie condanne giudiziarie di sostenitori radicali. Con il crescente emergere di questa ideologia in Svizzera, c'è quindi da temere che i servizi segreti federali e l'Ufficio federale di polizia (fedpol) in particolare richiamino l'attenzione su questi gruppi.

III. Conclusione provvisoria :

- 43 Le teorie «essere umano contro persona / autorità = azienda» non solo sono prive di qualsiasi base giuridica, politica e democratica. Possono perfino condurre i seguaci in situazioni finanziarie e sociali disastrose o addirittura rovinarle. Inoltre, le autorità giudiziarie possono prendere di mira e intimidire attivisti pacifici per i diritti civili (con l'accusa di attività antistatali o addirittura terroristiche).
- 44 Con il numero crescente di sostenitori dell'ideologia citata, c'è anche il rischio che il movimento per la libertà e i diritti civili nel suo complesso venga etichettato dai media come pericoloso e antistatale, senza ulteriori differenziazioni, e che quindi qualsiasi discorso pubblico critico e qualsiasi influenza da parte di questo movimento vengano completamente ostacolati.

D. ABUSO DI POTERE E MODIFICHE AL SISTEMA ESISTENTE

- 45 Ma non si deve necessariamente arrivare a questo : invece di aderire a un'ideologia contraria alla verità, che non raggiungerà l'obiettivo di cambiare il sistema esistente, è necessario - dopo una corretta analisi della situazione di partenza - concentrarsi su mezzi efficaci.
- 46 La base del potere statale è sostanzialmente il contratto sociale. Se si vuole cambiare il sistema di potere esistente, lo si può fare solo sulla base di un nuovo contratto sociale, cioè rivedendo la Costituzione federale. Ma questo presuppone un confronto con l'attuale sistema di potere dello Stato: una fuga in qualche sistema parallelo o illusorio porta solo a rimanere coinvolti nell'attuale sistema di potere senza averlo migliorato.
- 47 Pertanto, riassumiamo – molto brevemente – le basi dell'esercizio del potere statale in Svizzera, riepilogando brevemente l'attuale abuso del potere statale da parte del governo e del parlamento con riferimento alle precedenti pubblicazioni del Comitato dei Giuristi e del suo Comitato direttivo, e indichiamo i mezzi democratici per adattare l'attuale «sistema di potere», qualora necessario.

I. Il presupposto del potere statale : il contratto sociale

- 48 Il contratto sociale è la base di qualsiasi Stato democratico. In Svizzera, la prima Costituzione federale del 1848 ne costituisce l'espressione originale. Tuttavia, come giustamente sottolineato da D. DÜRR, questa costituzione fu redatta forzatamente : i «cantoni vincitori» della guerra del Sonderbund imposero questa costituzione contro la volontà dei «cantoni perdenti».²⁴ Ciò che DÜRR non rileva è che la Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (Cost.) è stata aggiornata o «attualizzata» senza pressioni esterne e senza guerre interne, in una revisione totale formalmente corretta della Costituzione del 1848, ossia secondo una procedura organizzata che è durata molti anni e che è stata adottata da una maggioranza qualificata decisiva.²⁵ Tutti i difetti del contratto sociale originario, la vecchia Costituzione del 1848, furono così essenzialmente corretti o guariti. Va inoltre notato che nessuna critica o riserva rilevante della teoria «essere umano contro persona» è stata introdotta o nella revisione della Costituzione prima del 1999 - il che non sorprende visto che si tratta di una pseudo-problematica.
- 49 Noi svizzeri possiamo quindi contare su una Costituzione del 1999 adeguatamente rivista dal punto di vista formale, che costituisce il nostro attuale contratto sociale. In base a ciò, la Confederazione svizzera è un ente territoriale di diritto pubblico sotto forma di Stato federale, composto dal popolo svizzero e dai Cantoni (art. 1 Cost.). È un «Paese» (art. 2 cpv. 1 e 2, Cost.) e uno Stato di diritto (art. 5 Cost.); i Cantoni – espressione del federalismo – godono di una sovranità limitata (statale) (art. 3 Cost.).²⁶

II. Abuso di potere da parte del governo e del Parlamento

- 50 Come il Comitato dei Giuristi ha già più volte evidenziato, questo stesso contratto sociale – la nostra Costituzione Federale – non è stato rotto in modo decisivo dai cittadini, bensì dal Consiglio Federale e dal Parlamento Federale, a partire dallo scoppio della crisi del «Corona». Il perseguimento per mesi dello stato di emergenza relativo alla «situazione speciale» ai sensi dell'art. 6 LEP è stato, in assenza di una particolare minaccia per la salute pubblica, chiaramente contrario alla Costituzione e alla legge.²⁷ Per mesi, il governo e il parlamento, hanno vessato la popolazione con misure inutili e persino dannose, in violazione dei più importanti diritti e libertà fondamentali, come il principio di uguaglianza dei

²⁴ DÜRR, «Le serment et autres coopératives», 02.08.2022, <https://www.tell-news.ch/p/die-eid-und-andere-genossenschaften?triedSigningIn=true>.

²⁵ Cf. BELSER, Commentaire bâlois, Bâle 2015, Introduction, p. 6 ss ; BIAGGINI, Commentaire, Constitution fédérale de la Confédération suisse, 2e édition, Zurich 2017, p. 58 - 65.

²⁶ Per ulteriori informazioni sul «Staatsrecht der Schweizerischen Eidgenossenschaft» : TSCHANEN, 5e édition, Berne 2021.

²⁷ Per ulteriori informazioni : Comitato giuristi, Committee Board, «Situation particulière ? Analyse et conséquences - Retour tardif à la Constitution et enquête sur la crise de Corona», 10.02.2022, <https://juristen-komitee.ch/2022/03/10/rechtsanalyse-besondere-lage/> e Comitato giuristi, «Pétition du Comité des juristes : retour immédiat à la Constitution et enquête», 10.02.2022, <https://juristen-komitee.ch/petition-cov19/>.

diritti (art. 8 cpv. 1 Cost.), il divieto di discriminazione (art. 8 cpv. 2 Cost.), la protezione dall'arbitrio (art. 9 Cost.) e la tutela della salute. Il diritto alla libertà di circolazione (art. 10 cpv. 2 Cost.), il diritto dei fanciulli e degli adolescenti a una protezione particolare (art. 11 cpv. 1 Cost.), la libertà di associazione (art. 23 Cost.), la garanzia della proprietà (art. 26 cpv. 2 Cost.; espropriazione materiale) o la libertà economica (art. 27 Cost.).²⁸

51 A causa della durata eccessiva della «situazione particolare» ai sensi dell'articolo 6 LEp, non sono stati violati «solo» i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini, ma anche la separazione verticale e orizzontale dei poteri. La proclamazione di una «**situazione particolare**» da parte del Consiglio federale «**a titolo precauzionale**», vale a dire senza alcuna necessità, ha condotto a un trasferimento prolungato di competenze alle autorità esecutive. Inoltre, il potere legislativo si è finora rifiutato di sottoporre i fatti giuridicamente rilevanti a una valutazione critica e indipendente, il che equivale, in ultima analisi, a un cambiamento serio e duraturo nella divisione dei poteri prevista dalla Costituzione. Questo **cambiamento - dal primato del legislatore a quello dell'esecutivo - porta quindi a una flagrante violazione di diversi pilastri dell'ordine costituzionale svizzero**, come i principi di legalità e proporzionalità e il principio della separazione dei poteri.²⁹

52 Il 30 marzo 2022, il Consiglio federale ha formalmente revocato la «situazione particolare», per annunciare subito dopo di voler prorogare di nuovo alcuni elementi centrali della legge Covid 19, in parte fino al 2024.³⁰ Il Consiglio federale vuole quindi mantenere gli attuali errori metodologici (ad esempio l'uso del test PCR non adatto a scopi diagnostici) senza una valutazione sufficiente e quindi essere in grado di creare, in qualsiasi momento, l'illusione di una minaccia particolare in base ai risultati di test insignificanti. Pertanto, il Consiglio federale può, di propria iniziativa, creare in qualsiasi momento le condizioni per un'estensione democraticamente e scientificamente illegittima dei poteri dell'esecutivo e estenderla a tempo indeterminato.³¹ Da un punto di vista costituzionale e democratico, ciò è semplicemente inaccettabile : **il nostro ordine costituzionale fondamentale rischia di essere seriamente e, nel peggiore dei casi, irrimediabilmente danneggiato.**

²⁸ Per ulteriori informazioni : Comitato giuristi «Déclaration de juristes suisses : l'obligation de certificat 2G est anticonstitutionnelle», 24.12.2021, <https://juristen-komitee.ch/declaration-2g/>.

²⁹ Per ulteriori informazioni : Comité des juristes, Committee Board, «Situation particulière ? Analyse et conséquences – retour attendu à la Constitution et examen de la crise de Corona», 10.02.2022, <https://juristen-komitee.ch/2022/03/10/rechtsanalyse-besondere-lage/>, N 45 ss et N 66 ss.

³⁰ Comunicato stampa del Consiglio federal « Il Consiglio federale chiede la proroga di alcune disposizioni della legge COVID-19 », 27.04.2022 <https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-88244.html>.

³¹ Comitato dei giuristi «Prise de position du Committee Board sur le document de base du DFI ('projet du 30.03.2022') concernant l'évolution à moyen et long terme de l'épidémie de COVID-19 et le passage à la 'situation normale'», 26.04.2022, <https://juristen-komitee.ch/2022/04/26/stellungnahme-zum-grundlagenpapier-normale-lage-des-edi/>.

III. La via democratica

- 53 Il nostro contratto sociale – la Costituzione federale (Cost.) – è quindi minacciato da due fronti : da una parte, dall'abuso di potere da parte dell'esecutivo tollerata dal poter legislativo, e d'altro canto dai sostenitori delle teorie che rifiutano lo stato democratico. In ogni caso, il tentativo di sfuggire a questo abuso di potere (o al sistema attuale) ricorrendo alle errate teorie di «essere umano contro persona / autorità = azienda» non porterà ad un risultato costruttivo. Anzi, il potere dello Stato basato sulla Costituente e sulle leggi e ordinanze da essa derivate sarà esercitato in modo invariato o addirittura più severo.
- 54 Come abbiamo ampiamente evidenziato, il vero problema non è il nostro contratto sociale – la nostra Costituzione federale (Cost.) – ma la mancata applicazione o addirittura l'aperta inosservanza della Cost. da parte del parlamento e del governo. Per porre rimedio a tali violazioni della Costituzione, è quindi necessario ricorrere a tutti i possibili espedienti previsti dall'ordinamento costituzionale vigente :
- 55 Oltre ai mezzi di ricorso giurisdizionali stessi, che implicano un diritto all'esecuzione, esistono vari altri strumenti per richiamare l'attenzione sulle violazioni dei diritti umani, come il diritto di petizione (art. 33 Cost.) e i diritti politici (art. 34, 39 e 136 e seguenti Cost.).
- 56 Se si desidera una trasformazione democratica, occorre procedere a una revisione parziale o totale della Costituzione federale (art. 138 e seguenti e art. 192-195 Cost.). E in tale frangente, è naturalmente sempre possibile ridiscutere alcuni aspetti del nostro contratto sociale: questo è parte integrante di un sistema statale democratico. Al riguardo, si dovrebbe in particolare esaminare come prevenire precocemente le azioni anticostituzionali del governo o del parlamento, nonché come combatterle efficacemente in caso di gravi violazioni della Costituzione.
- 57 In una fase iniziale, si potrebbe immaginare di limitare la durata dei mandati (evitando che i «politici di professione» ricevano sovvenzioni statali) e di limitare o impedire l'attività di lobbying (obbligo di trasparenza, ecc.). Anche l'attuale sistema dei partiti, con i suoi aspetti ed effetti disfunzionali, potrebbe essere ripensato.
- 58 Per correggere i gravi abusi di potere e le violazioni della divisione costituzionale dei poteri, il primo passo dovrebbe essere il rafforzamento dei diritti popolari. Un esempio è l'iniziativa Giacometti, che chiede la conferma delle leggi federali urgenti da parte del popolo e dei Cantoni entro 100 giorni dalla loro entrata in vigore.³² Oppure l'"Iniziativa per la sovranità», che mira a garantire una protezione efficace (immediata) dei diritti costituzionali nell'ambito degli obblighi di diritto internazionale.³³ Un'altra possibilità è la creazione di una Corte costituzionale federale indipendente dal Tribunale federale (composta da giudici eletti direttamente dal popolo), che avrebbe il potere di verificare in via preventiva la conformità degli

³² Iniziativa Giacometti, <https://giacometti-initiative.ch/de/>.

³³ Iniziativa sulla sovranità, <https://souveraenitaetsinitiative.ch/>.

atti del parlamento federale alla Costituzione e di sanzionare le violazioni della Costituzione da parte delle legislazioni cantonali e comunali, nonché da atti concreti delle autorità esecutive della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni.

E. CONCLUSIONE : PACTA SERVANDA SUNT !

- 59 Nelle lettere inviate finora al Parlamento e al Consiglio federale, abbiamo identificato chiaramente le violazioni, talvolta gravi, dell'ordine costituzionale da parte dei più alti livelli di governo e abbiamo giustificato in modo inequivocabile le nostre richieste di ripristino di questo ordine fondamentale.
- 60 Con questa breve analisi, desideriamo contribuire a far sì che l'ordine costituzionale esistente, come premessa per la pace sociale, sia rispettato in egual misura da tutte le parti interessate. Siamo convinti che, in tempi di crisi, le sfide difficili possano essere risolte pacificamente e senza divisioni solo se tutte le parti coinvolte - Stato e cittadini - rispettano effettivamente la Costituzione e il nostro ordine costituzionale. È proprio in tempi di crisi che si applica il principio collaudato : PACTA SERVANDA SUNT : i contratti, soprattutto quelli di società, devono essere rispettati.

COMMITTEE BOARD

CAILLER / GENDRE / FRIGERIO / KRUSE / ZOLLINGER